

I.T.E.T. - "G. GARIBALDI"-MARSALA
Prot. 0006949 del 13/05/2026
IV (Entrata)

DOCUMENTO

— 15 Maggio —



Anno Scolastico 2025/26

Indirizzo ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA CURVATURA
ROBOTICA

Classe 5Be

Coordinatore LO GRASSO PERLA FRANCESCA

Loana GIACALONE
DIRIGENTE I.T.E.T. "G. Garibaldi"

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*

Sommario

<i>Premessa</i>	3
<i>Parte Prima - Informazioni generali</i>	4
<i>Parte Seconda - Situazione in ingresso degli alunni della classe</i>	8
<i>Parte Terza - Obiettivi perseguiti e contenuti</i>	12
<i>Parte Quarta - Azione educativa e didattica</i>	13
<i>Parte Quinta - Simulazioni</i>	24
<i>Parte Sesta - Considerazioni finali</i>	25

Allegati al Documento del 15 maggio:

- *Curricolo (Programmazione per classi parallele- progettazioni di classe e UDA specifiche- Griglie di valutazione e Tabella di valutazione credito scolastico)*
- *Consuntivo delle attività formative svolte, contenuti disciplinari e obiettivi di processo raggiunti*
- *Progetto e Relazione Educazione Civica*
- *Progetto FSL e Relazione finale a cura dei docenti Tutor FSL*
- *Progetto Orientamento e Relazione finale a cura del docente Tutor*
- *Griglia di valutazione prove scritte*
- *Griglia di valutazione colloquio*
- *Documentazione alunni BES (ad uso esclusivo del Presidente Commissione Esami di Stato)*

PREMESSA

Articolo 10 – Ordinanza Ministeriale – Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026 - m_pi. A00GABMI.Registro Decreti. R.0000054.26-03-2026*(Documento del consiglio di classe)*

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. [...]
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

PARTE PRIMA – INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Docenti del Consiglio di Classe

N.	Cognome e Nome	Disciplina	Continuità didattica		
			3° Anno	4° Anno	5° Anno
1	PARRINELLO FABIO	LAB. ROBOTICA E SISTEMI AUTOMATICI	X	X	X
2	LOMBARDO AURORA	SISTEMI AUTOMATICI E LAB.		X	X
3	DAIDONE MARIA ANTONIETTA	INGLESE	X	X	X
4	CHIRCO MARIA GIUSEPPA	ITALIANO E STORIA	X	X	X
5	PARRINELLO FRANCESCO	TPSEE E LAB.		X	X
6	RAPALLO FILIPPO	LABORATORIO TPSEE	X	X	X
7	TRANCHIDA DANIELE	ROBOTICA E LAB.	X	X	X
8	TUTONE GIUSEPPE	ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA E LAB.			X
9	MONTALBANO GIUSEPPE	LAB. ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA			X
10	DE VITA TIZIANA	RELIGIONE	X	X	X
11	PARRINELLO ANTONINO	SCIENZE MOTORIE	X	X	X
12	URSO MARCELLA	MATEMATICA			X
13	LO GRASSO PERLA FRANCESCA	SOSTEGNO	X	X	X
14	SCIORTINO FRANCESCO	ALTERNATIVA RELIGIONE			X
15					

1.2 Figure di gestione e coordinamento a.s. 2025/26

RUOLO	Cognome e Nome	Disciplina di insegnamento
Docente coordinatore della classe	LO GRASSO PERLA FRANCESCA	SOSTEGNO
Docente tutor Educazione civica Docente	CHIRCO MARIA GIUSEPPA	ITALIANO E STORIA
Docente tutor F.S.L.	PARRINELLO ANTONINO	SCIENZE MOTORIE
Docente tutor Orientamento	PARRINELLO FABIO	LAB. SISTEMI AUTOMATICI E ROBOTICA

1.3 Quadro orario

DISCIPLINA	CLASSE 1^a	CLASSE 2^a	CLASSE 3^a	CLASSE 4^a	CLASSE 5^a
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	-	-	-	-
MATEMATICA	4	4	3	3	3
COMPL. DI MATEMATICA	-	-	1	1	-
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE FISICA	3(1)	3(1)	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE CHIMICA	3(1)	3(1)	-	-	-

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3(1)	3(1)	-	-	-
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3(2)	-	-	-	-
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	-	3	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
SISTEMI AUTOMATICI	-	-	4(2)	4(2)	4(2)
TECN. E PROG. SIST. ELETTRICI ED ELETTRONICI	-	-	4(3)	4(3)	5(4)
ELETTRONICA ED Elettrotecnica	-	-	5(2)	5(2)	5(2)
ROBOTICA	-	-	3(1)	3(2)	3(2)
Totale monte ore settimanale	32	32	32	32	32

- le ore tra parentesi sono le ore di laboratorio svolte in orario scolastico

1.4 Elenco degli alunni che hanno frequentato la classe

N.	Cognome e Nome	Proveniente dalla stessa classe	Proveniente altra classe altro Istituto	Ripetente
1				
2				
3				

4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				

1.5 Variazione del Consiglio di Classe nel triennio componente Docente

DISCIPLINA	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025	a.s. 2025/2026
ITALIANO E STORIA	CHIRCO MARIA GIUSEPPA	CHIRCO MARIA GIUSEPPA	CHIRCO MARIA GIUSEPPA
INGLESE	DAIDONE MARIA ANTONIETTA	DAIDONE MARIA ANTONIETTA	DAIDONE MARIA ANTONIETTA
TPSEE E LAB.	TASSONE ALESSANDRO	PARRINELLO FRANCESCO	PARRINELLO FRANCESCO
ROBOTICA E LAB.	TRANCHIDA DANIELE	TRANCHIDA DANIELE	TRANCHIDA DANIELE
SISTEMI AUTOMATICI E LAB.	MICELI GASPARE	LOMBARDO AURORA	LOMBARDO AURORA
RELIGIONE	DE VITA TIZIANA	DE VITA TIZIANA	DE VITA TIZIANA
ELETTRONICA ED Elettrotecnica	CUCCHIARA BALDASSARE	CUCCHIARA BALDASSARE	TUTONE GIUSEPPE
MATEMATICA	ABATE VINCENZO	ABATE VINCENZO	URSO MARCELLA
SCIENZE MOTORIE	PARRINELLO ANTONINO	PARRINELLO ANTONINO	PARRINELLO ANTONINO
LAB. SISTEMI AUTOMATICI	PARRINELLO FABIO	PARRINELLO FABIO	PARRINELLO FABIO
LAB. ROBOTICA	PARRINELLO FABIO	PARRINELLO FABIO	PARRINELLO FABIO
LAB. TPSEE	RAPALLO FILIPPO	RAPALLO FILIPPO	RAPALLO FILIPPO
LAB. ELETTRONICA ED Elettrotecnica	RAPALLO FILIPPO	RAPALLO FILIPPO	MONTALBANO GIUSEPPE
SOSTEGNO	LO GRASSO PERLA FRANCESCA	LO GRASSO PERLA FRANCESCA	LO GRASSO PERLA FRANCESCA

1.6 Elenco dei candidati esterni assegnati alla classe

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

PARTE SECONDA - SITUAZIONE IN INGRESSO DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE

2.1 Risultati dello scrutinio finale della classe IV di provenienza

Studenti promossi con $8 < M \leq 10$	Studenti promossi con $7 < M \leq 8$	Studenti promossi con $6 \leq M \leq 7$

2.2 Studenti promossi con giudizio sospeso

N.	Studenti promossi	Materia	Materia	Materia
1	---	---	---	---
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

2.3 Pecup

C1	COMPRENDERE IL CAMBIAMENTO E LA DIVERSITÀ DEI TEMPI STORICI E, CONSEGUENTEMENTE, LA DIVERSITÀ DEI FENOMENI GIURIDICI, ECONOMICI E SOCIALI
C2	COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATO SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ, DELL'AMBIENTE
C3	RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO PER ORIENTARSI NEL TESSUTO PRODUTTIVO DEL PROPRIO TERRITORIO
C4	RICONOSCERE, VALUTARE, CONFRONTARE E CRITICARE LA REALTÀ SOCIO-ECONOMICA CHE LI CIRCONDA E PROPORRE EVENTUALI SOLUZIONI E CAMBIAMENTI
C5	PADRONEGGIARE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO DELLA LINGUA SECONDO LE ESIGENZE COMUNICATIVE NEI VARI CONTESTI: SOCIALI, ARTISTICO-CULTURALI, SCIENTIFICI, ECONOMICI, GEOGRAFICI, TECNOLOGICI, PRODUCENDO ANCHE TESTI SCRITTI DI VARIA NATURA COMPRESI QUELLI SETTORIALI LEGATI AL MONDO DEL LAVORO.
C6	IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 169 DEL 30/10/2008 E COME SPECIFICATO NELLA CIRCOLARE MINISTERIALE 86 DEL 27/10/2010 CHE HA RILANCIATO LA PROSPETTIVA SULLA PROMOZIONE DI SPECIFICHE "CONOSCENZE E COMPETENZE" PER LA FORMAZIONE DEL CITTADINO E DELL'UOMO

2.4 Profilo dell'indirizzo (informazioni da attingere dal PECUP)

L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici. Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i diplomati dell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" sono in grado di operare in molte e diverse situazioni: organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettrici; sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; utilizzazione di tecniche di controllo e interfaccia basati su software dedicati; automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo; mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale. La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di

apprendimento. L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione delle loro applicazioni si sviluppa principalmente nel primo biennio. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su problemi e situazioni complesse. L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare sono stati studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa. Tre articolazioni, Elettronica ed Elettrotecnica articolazione elettronica curvatura ROBOTICA, sono dedicate ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione rispettivamente di sistemi e circuiti elettronici, impianti elettrici civili e industriali, sistemi di controllo.

Obiettivi:

Acquisire competenze specifiche nel campo delle tecniche e delle tecnologie utilizzate nei sistemi elettrici ed elettronici, nella generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, nei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica, comprese le moderne fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico);

Imparare a progettare, realizzare e collaudare circuiti e sistemi elettronici anche di una certa complessità;

Sviluppare le proprie attitudini e competenze concrete, grazie alle attività pratiche laboratoriali, fino a saper utilizzare la strumentazione di laboratorio e applicare i metodi di misura per eseguire verifiche, controlli e collaudi;

Utilizzare i software di simulazione dei circuiti e dei sistemi elettronici e quelli specifici utilizzati nel disegno e nella progettazione assistita dal computer (CAD) e nella realizzazione di master di circuiti stampati;

Conoscere approfonditamente le tecniche utilizzate nei sistemi di acquisizione dati, i dispositivi programmabili, i linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ai diversi ambiti di applicazione;

Attraverso una Didattica Laboratoriale; imparare a realizzare apparati robotici, operando prioritariamente in Laboratorio attraverso percorsi sperimentali di problem solving guidato. Si Individueranno degli obiettivi da raggiungere e, sotto la guida dei docenti, gli alunni saranno stimolati a trovare le soluzioni;

Acquisire una solida preparazione sul controllo degli attuatori attraverso sistemi a microcontrollore che interfacciano tramite sensori il mondo fisico;

Conoscere e saper gestire i moderni apparati per la sicurezza e la gestione automatizzata degli impianti presenti nelle abitazioni civili (domotica);

Partecipare, portando le indispensabili competenze elettroniche, ai progetti d'Istituto nell'ambito della Robotica;

Fare proprie le regole e la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e della tutela dell'ambiente;

Entrare in contatto con aziende del territorio grazie all'alternanza scuola-lavoro; seguire attività di orientamento sia verso il lavoro sia verso la prosecuzione degli studi in ambito universitario;

Conseguire il Diploma di Istruzione Tecnica – indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica;

Inserirsi immediatamente dopo il diploma nel mondo del lavoro (installazione e manutenzione impianti elettrici civili e industriali, impianti domotici e di allarme, aziende in ambito elettronico e/o informatico, ecc).

A cosa serve

Lo sviluppo dei sistemi di automazione e controllo nelle case e negli ambienti di lavoro si basa sulla moderna elettronica. Per gestirli occorre personale che coniughi una buona preparazione culturale di base in ambito umanistico, storico, economico-giuridico con solide competenze tecnologiche: questo è l'obiettivo principale dell'indirizzo. Con la Curvatura Robotica l'indirizzo raccoglie in orario curricolare l'esperienza Attraverso la realizzazione di apparati robotici via via più complessi gli studenti acquisiscono conoscenze approfondite nell'automazione e nel controllo dei sistemi.

2.5 Profilo della classe (breve storia dell'iter triennale: punti di forza della classe)

Composizione e Storia della Classe: Il gruppo classe è attualmente composto da 18 alunni. L'iter del triennio è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità numerica e relazionale. Due alunni non sono stati promossi il terzo anno e tre il quarto anno. Attualmente sono presenti 4 alunni con Bisogni Educativi Speciali:

Due alunni con certificazione ex Legge 104/92, seguiti ciascuno da un docente di sostegno per 9 ore settimanali, per i quali è stato redatto un Piano Educativo Individualizzato (PEI). Uno di questi si è inserito nel gruppo classe a novembre 2024 proveniente da altra classe dello stesso istituto e che ha sostenuto con esito positivo le prove integrative delle discipline di indirizzo..

Due alunni con Piano Didattico Personalizzato (PDP): uno studente con diagnosi BES e uno studente, inserito nel gruppo quest'anno dopo la non ammissione all'Esame di Stato nella precedente sessione, per il quale il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno predisporre strategie didattiche mirate. Tutti gli studenti si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica eccetto uno studente che è seguito dal professore Sciortino per attività alternative.

Aspetto Disciplinare e Relazionale La classe predilige la dimensione pratica dell'apprendimento, dimostrando al contrario un approccio meno motivante alle discipline teoriche.

Il gruppo classe esprime il proprio maggior potenziale nelle attività di carattere pratico e laboratoriale, dove l'interesse per le materie di indirizzo favorisce una partecipazione più costante.

Si riscontra una buona capacità di reazione alle sollecitazioni didattiche a breve termine, con una preparazione che, sebbene spesso concentrata a ridosso delle scadenze, permette il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Livelli di Apprendimento Sotto il profilo dei risultati didattici, la classe esprime una preparazione complessivamente attestata sulla piena sufficienza. Sebbene si riscontrino situazioni diversificate, con alcuni casi di maggiore costanza nell'approfondimento, il gruppo tende generalmente a orientarsi verso il raggiungimento degli obiettivi minimi. Il rendimento risente della già citata discontinuità nello studio teorico, ma resta nel complesso rispondente alle richieste essenziali dei singoli percorsi disciplinari.

2.6 Analisi della situazione iniziale, intermedia e rilevata al 15 maggio: punti di forza della classe

Situazione Iniziale (Accoglienza e primo periodo) Sotto il profilo didattico, è emersa sin da subito una predisposizione per le attività pratico-operative non corrispondente ad un approccio teorico più organico. Le relazioni interne erano buone, sebbene segnate da una certa immaturità che hanno richiesto un costante intervento educativo da parte del Consiglio di Classe.

Situazione Intermedia, nel corso dell'anno la classe ha mantenuto un assetto disciplinare altalenante. Tuttavia, è stato possibile il recupero parziale delle lacune attraverso l'azione di rinforzo da parte del consiglio di classe.

Dal punto di vista dell'impegno, si è consolidata l'abitudine di concentrare il lavoro quasi esclusivamente nel tempo scuola, con uno studio domestico spesso frammentario. Tuttavia, è in questa fase che si sono delineati con chiarezza i punti di forza: l'interesse per le materie di indirizzo e una sufficiente capacità di cooperazione nei contesti laboratoriali.

Situazione Rilevata al 15 Maggio (Consuntivo finale) In prossimità dell'Esame di Stato, si rileva una classe sensibilmente più consapevole dei propri limiti e dei propri punti di forza.

Il gruppo classe ha mostrato un'evoluzione positiva nel percorso di apprendimento, maturando le competenze previste dalla programmazione curricolare. Sebbene permangano soggettive diversità nei ritmi di studio e nel grado di approfondimento dei contenuti, la partecipazione si è mantenuta costante, consentendo il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati. Si sottolinea, inoltre, l'efficace sinergia con le famiglie, il cui supporto ha favorito il mantenimento di un clima relazionale sereno e di una proficua collaborazione con l'istituzione scolastica.

Dall'analisi del triennio, emergono i seguenti punti di forza che caratterizzano il profilo in uscita degli studenti:

Attitudine alle attività pratiche e laboratoriali, dove i ragazzi mostrano autonomia e capacità di Problem Solving.

Capacità di mantenere la concentrazione e l'impegno quando i contenuti didattici sono strettamente legati al profilo professionale.

La classe non presenta caratteri di conflittualità ed è capace di mostrare rispetto verso i docenti e i compagni.

La classe ha integrato con naturalezza i compagni con bisogni educativi speciali, dimostrando sensibilità e spirito di accoglienza.

2.7 Frequenza delle lezioni e delle attività educative integrative

La frequenza alle lezioni è stata quasi sempre costante e regolare per l'intero gruppo classe durante tutto l'anno scolastico. Gli alunni che hanno frequentato con minore regolarità tuttavia hanno raggiunto la soglia minima prevista.

La classe ha aderito con interesse e partecipazione attiva a tutte le attività educative integrative proposte dal Consiglio di Classe. Tali iniziative hanno rappresentato un importante punto di forza per il gruppo, per: canalizzazione dell'energia in modo positivo, apprendimento esperienziale, comportamento e maturazione, inclusione e supporto nelle attività comuni.

La presenza costante del docente di sostegno ha garantito che le attività fossero accessibili per tutti.

2.8 Comportamenti, atteggiamenti, partecipazione al dialogo educativo

Sotto il profilo disciplinare, la classe ha mostrato nel tempo una certa esuberanza. Tali atteggiamenti hanno portato talvolta all'erogazione di alcune sanzioni disciplinari (note). È opportuno tuttavia precisare che tali episodi non sono mai stati di natura grave. Nel corso dell'ultimo periodo dell'anno si è osservata una graduale evoluzione positiva: il gruppo appare oggi più pacato e ha acquisito una maggiore consapevolezza delle regole della comunità scolastica.

Gli alunni si dimostrano propositivi e partecipi soprattutto durante le ore mattutine, momento in cui tendono a concentrare la quasi totalità del loro impegno didattico. È emersa l'abitudine consolidata di finalizzare lo studio e il ripasso nell'immediata vicinanza delle prove scritte o orali, evidenziando una persistente fragilità nell'organizzazione di un metodo di studio autonomo e domestico.

L'atteggiamento cambia positivamente in occasione delle attività pratiche. In questi contesti, gli studenti mostrano maggiore maturità e attenzione, confermando come la motivazione sia strettamente legata alla percezione dell'utilità operativa dei contenuti trattati.

Nonostante le dinamiche di vivacità sopra descritte, nel complesso i ragazzi sono di fondo rispettosi nei confronti dei docenti e delle figure educative.

PARTE TERZA - OBIETTIVI PERSEGUITI E CONTENUTI

3.1 Curricolo (Programmazione per classi parallele – Progettazione classe e UDA specifiche (Ed. Civica, Orientamento) - Griglie di valutazione e Tabella di valutazione credito scolastico)

(Allegato)

3.2 Obiettivi formativi interdisciplinari raggiunti – Hard skills/competenze formative

Il Consiglio di Classe si è proposto di raggiungere i seguenti obiettivi formativi fondamentali:

Conoscere, comprendere e rispettare le norme che regolano la vita scolastica:

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni;

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;

Conoscere, capire e rispettare le regole fondamentali della vita sociale e democratica;

Saper lavorare, collaborare e partecipare con gli altri: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista;

Saper rispettare l'ambiente in cui si vive e si lavora;

Saper evitare comportamenti nocivi al benessere psico-fisico proprio ed altrui(fumo, droga, alcool, ecc.);

Sapersi inserire consapevolmente nella realtà del territorio;

Saper acquisire una coscienza civile che rifiuti ingiustizie e disparità;

Saper accettare gli altri nella loro diversità(essere disponibile al dialogo, all'ascolto, alla solidarietà ed alla tolleranza);

Saper organizzare il proprio tempo in modo responsabile (metodo di studio).

3.4 Obiettivi interdisciplinari raggiunti- Soft skills /competenze trasversali

Il Consiglio di Classe si è proposto di raggiungere i seguenti obiettivi trasversali fondamentali:

Creatività, originalità ed intraprendenza;

Pensiero critico e analisi;

Apprendimento attivo e strategie di apprendimento;

Resilienza, tolleranza allo stress e flessibilità;

Intelligenza emotiva;

Ragionamento, problem solving e ideazione;

Capacità di lavorare in gruppo;
Gestione efficace del tempo;
Capacità di parlare in pubblico.

PARTE QUARTA - AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

(ai fini della prova d'Esame di Stato)

4.1 Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:

- prima prova scritta: **giovedì 18 giugno 2026**, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
- seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: **venerdì 19 giugno 2026**. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.

Prima prova scritta:

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Seconda prova scritta:

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2025/2026, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

Colloquio:

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.
2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente

-
- intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.
3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.
 4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
 5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.
 6. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a. i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.
 - b. per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
 7. [...]
 8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ

ART. 24

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. [...]
6. [...]
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, del PEI e in particolare delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni in coerenza con le suddette modalità. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.
8. Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.
10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di

valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

In riferimento ai candidati con disabilità, il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI), in allegato.

Sono presenti n. studenti *(indicando le iniziali del nome)*

ART. 25

(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di maturità sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie,

finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma di maturità.

Sono presenti n. 4 studenti (*indicando le iniziali del nome*) A.C., T.V., T.F.G., T.G.

1.7 Strutturazione colloquio

Eventuali rapporti interdisciplinari tra le quattro discipline coinvolte nel colloquio

Tematiche pluridisciplinari

FSL- Percorsi di Formazione Scuola Lavoro

Titolo progetto <i>(in allegato al documento 15 maggio)</i>	Tematiche	Discipline coinvolte	Imprese/enti/ associazioni coinvolti
Costruiamo competenze per il futuro	Comunicazione, Sostenibilità ed economia circolare, Smaltimento dei rifiuti RAEE, imprenditorialità, Industria 4.0, Stampanti 3D, Gestione reti, Cloud e IoT (Internet of Things), Cyber Security, Supplychain, Tecnologia 5G, Robotica, Intelligenza Artificiale.	TPSEE, ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA, ROBOTICA, SISTEMI AUTOMATICI	CivicaMenteSrl; Consorzio Elis; Canino s.r.l.SB; SorintLabS.p.A Anfos Servizi.
ENERGIA DAL SOLE	VIAGGIO NEL MONDO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE	TPSEE, ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA, ROBOTICA, SISTEMI AUTOMATICI	A2A

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI SPECIFICI DI EDUCAZIONE CIVICA
(in allegato Curricolo Educazione Civica)

Tematiche pluridisciplinari	Discipline coinvolte	Argomenti
UDA 1 Regolamento d'Istituto formazione di base in materia di protezione civile e opere di primo soccorso	SCIENZE MOTORIE, ITALIANO	Comprendere e rispettare le regole della comunità scolastica Partecipare attivamente ai processi decisionali. Sviluppare il senso di responsabilità e rispetto per gli altri e i beni comuni Riconoscere la relazione tra legalità e convivenza civile.
UDA 2 LA COSTITUZIONE PRINCIPI E VALORI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE	ITALIANO, STORIA, TPSEE, RELIGIONE, SISTEMI AUTOMATICI	TESTI CIVILI E DISCORSI POLITICI, ASSEMBLEA COSTITUENTE CONTESTO DEL DOPOGUERRA, EFFICIENZA ENERGETICA E DIRITTO ALL'AMBIENTE SANO, SICUREZZA DELLE COMUNICAZIONI E SEGRETEZZA DELLA CORRISPONDENZA, LIBERTÀ DI RELIGIONE
COSTITUZIONE COME ESPRESSIONE DI CITTADINANZA ATTIVA	ROBOTICA, ELETTRONICA	ETICA DELLE MACCHINE INTELLIGENTI E CENTRALITÀ DELLE PERSONE, LAVORO INNOVAZIONE E PROGRESSO
INTERCONNESSIONE TRA COSTITUZIONE E AMBITI DISCIPLINARI	SCIENZE MOTORIE	DIRITTO ALLO SPORT E AL BENESSERE
SVILUPPARE UNA PROSPETTIVA COMPARATA	INGLESE	COMPARAZIONE CON COSTITUZIONI EUROPEE
COMPRENDERE IL RUOLO DEL BILANCIO DELLO STATO E	MATEMATICA	PRINCIPI COST. LEGATI A DATI, BILANCIO DELLO STATO, EQUITÀ

, A SUA RELAZIONE CON I PRINCIPI DI EQUITÀ		
---	--	--

PERCORSI SPECIFICI DI ORIENTAMENTO
(in allegato Progetto Orientamento)

Azione di orientamento	Associazioni/enti/imprese coinvolte
"CONOSCERE IL SETTORE", REVERSE ENGINEERING	FONDAZIONE ARCHIMEDE, AERONAUTICA MILITARE 14 APRILE 2026
"SPERIMENTARE LA PROFESSIONE", SISTEMI DI CONTROLLO ED AUTOMAZIONE ENERGIE RINNOVABILI	A2A 21 APRILE 2026
"VERSO IL FUTURO", IOT E TRANSIZIONE 5.0	CivicaMenteSrl; : BPER
ORIENTAMENTO	ORIENTASICILIA PALERMO FIERA DEL MEDITERRANEO
135 SQUADRIGLIA RADAR 12 GENNAIO 2026	135 SQUADRIGLIA RADAR-Marsala
CORSI POST DIPLOMA	ELIS ACADEMY 04 FEBBRAIO 2026

METODOLOGIA CLIL

Modalità di attuazione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

La classe quest'anno:

[1] ha attuato un insegnamento di una disciplina non linguistica nella seguente materia.....

[2] ha individuato un percorso sperimentale di insegnamento di una DNL in lingua inglese.

Il Consiglio di Classe ha, infatti, individuato la seguente materia: quale disciplina da veicolare insieme alla lingua Inglese, poiché si è ritenuto che le modalità di presentazione della disciplina scientifica/tecnologica potessero facilitare la comprensione e l'uso della lingua straniera. *Pertanto, nonostante l'insegnante non sia in possesso di certificazione linguistica, si è comunque ritenuto importante iniziare un progetto di questo tipo.*

L'introduzione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera permette di:

- costruire una conoscenza ed una visione interculturale
- migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale
- dare opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive
- diversificare i metodi e le pratiche in classe e aumentare la motivazione.

In termini di Abilità, Competenze e Conoscenze, l'attuazione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera ha consentito di:

- Apprendere elementi lessicali in L1 e L2 collegati ad argomenti di tipo scientifico;
- Saper collegare il linguaggio scientifico al linguaggio verbale;
- Comprendere la pluralità e la funzionalità della microlingua.

Percorsi per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL (punti 1 e 2)				
Discipline coinvolte e lingue utilizzate	Contenuti disciplinari	Modello operativo	Metodologia e modalità di lavoro	Risorse (materiali, sussidi)
		☐ insegnamento gestito dal docente di disciplina ☐ insegnamento in co-presenza ☐ altro (specificare) _____ _____ _____ _____	☐ frontale ☐ individuale ☐ a coppie ☐ in piccoli gruppi ☐ utilizzo di particolari metodologie didattiche (specificare quali)	

[X] non ha seguito un insegnamento di una disciplina non linguistica a causa di docenti in possesso di requisiti di legge.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PARTECIPAZIONE AI PROGETTI POC/PON

Titolo Modulo /Argomento/Attività	Obiettivo di competenza	Discipline coinvolte
---	---	---

PARTECIPAZIONE AI PROGETTI PNRR		
Titolo Modulo /Argomento/Attività	Obiettivo di competenza	Discipline coinvolte
---	---	---

PARTECIPAZIONE A PROGETTI PTOF
Titolo Progetto
Breve descrizione

Titolo Modulo /Argomento/Attività	Obiettivo di competenza	Discipline coinvolte
---	---	---

Approfondimenti tematici e sociali – incontri con esperti – eventi – seminari			
Tematica	Luogo	Data	Partner coinvolti
GIOCHI AZZURRI 2025	37° STORMO MARSALA	07/10/2025	37° STORMO
VISIONE DEL FILM "LA VOCE DI HIND RAJAB"	CINEMA DON BOSCO MARSALA	14/10/2025	CINEMA DON BOSCO
ORIENTASICILIA XXIII EDIZIONE	FIERA DEL MEDITERRANEO PALERMO	11/11/2025	FIERA DEL MEDITERRANEO
SEMINARIO "IL PREZZO DELLA LIBERTA': LA VIOLENZA DI GENERE NEL PERCORSO MIGRATORIO"	TEATRO SOLLIMA MARSALA	03/12/2025	TEATRO SOLLIMA
VISITA AL COMANDO 135° SQUADRIGLIA RADAR REMOTA	MARSALA	12/01/2026	135° SQUADRIGLIA RADAR REMOTA
INCONTRO DI ORIENTAMENTO	MARSALA	26/01/2026	ISTITUTO TECNICO STEVE JOBS ACADEMY
VISIONE FILM "NORIMBERGA"	CINEMA DON BOSCO MARSALA	27/01/2026	CINEMA DON BOSCO

CELEBRAZIONE GIORNO DELLA MEMORIA			
CERIMONIA CIVICA CONSEGNA COPIA COSTITUZIONE	COMPLESSO MONUMENTALE SAN PIETRO	29/01/2026	COMUNE DI MARSALA
CONFERENZA DI SETTORE	SALESIANI MARSALA	04/02/2026	ELIS
"UN CALCIO AL BULLISMO" TORNEO DI CALCIO	MARSALA	06/02/2026	SALESIANI
CONVEGNO "REFERENDUM COSTITUZIONALE SULL'ORDINAMENTO GIURISDIZIONALE"	ON LINE DALLA CLASSE	04/03/2026	COMUNE DI MARSALA
INCONTRO FORMATIVO "LA DEMOCRAZIE E IL VALORE DEL VOTO"	SALA CONFERENZE SALESIANI	13/03/2026	ANDE
INCONTRO SU ENERGIE RINNOVABILI (FSL)	SALA CONFERENZE SALESIANI	24/03/2026	A2A
INCONTRO SU ENERGIE RINNOVABILI (FSL)	SALA CONFERENZE SALESIANI	25/03/2026	A2A
VISITA IMPIANTI FOTOVOLTAICI ED EOLICI	MARSALA E MAZARA DEL VALLO	21/04/2026	A2A
CONVEGNO "INNOCREA-LA CITTA' CHE VORREI"	COMPLESSO MONUMENTALE SAN PIETRO	27/03/2026 E 28/03/2026	COMUNE DI MARSALA
USCITA DIDATTICA FSL	MARSALA	14/04/2026	37° STORMO AERONAUTICA

			MILITARE
INCONTRO ON LINE ORIENTAMENTO	PIATTAFORMA MEET	16/04/2026	ITS ACADEMY FONDAZIONE ARCHIMEDE
"INTERNETGENESI ITALIA"	TEATRO IMPERO MARSALA	08/05/2026	CNUCE DEL CNR PISA
PRESENTAZIONE LIBRO "SENZA CONSENSO"	ITET GARIBALDI MARSALA	11/05/2026	MARISA MARAFFINO
TORNEO CALCIO IV MEMORIAL FLAVIO MARGERI	ITET GARIBALDI MARSALA	12/05/2026	ITET GARIBALDI
SEMINARIO "INGEGNERIA E GESTIONE DELL'EMERGENZA"	ITET GARIBALDI	13/05/2026	PROTEZIONE CIVILE

4.4 Metodi e tecniche didattiche adottate

Le strategie per raggiungere gli obiettivi già evidenziati si sono fondate sul principio dell'attivo coinvolgimento degli allievi in una interazione comunicativa che si è attuata durante le attività scolastiche ed extra scolastiche.

In linea con il profilo d'uscita dell'indirizzo **Elettronica ed Elettrotecnica**, potenziato dalla **curvatura Robotica**, la didattica è stata strutturata per superare la dicotomia tra teoria e pratica. A tal fine, sono state adottate le seguenti metodologie:

- **Alternanza Sincrona Teoria-Laboratorio:** Il percorso formativo ha previsto l'alternanza obbligatoria e sistematica tra lezioni frontali e attività di laboratorio in orario scolastico. Questo approccio ha permesso di verificare immediatamente i modelli teorici (leggi dell'elettrotecnica, protocolli di comunicazione, logiche di controllo) attraverso la sperimentazione diretta su circuiti, schede a microcontrollore e bracci robotici.
- **Approccio "Hands-on" e Progettazione Prototipale:** Gli studenti sono stati sollecitati a passare dalla fase di calcolo e simulazione software alla realizzazione fisica di prototipi. Questo ha favorito l'acquisizione di competenze nel montaggio, nel cablaggio e nel collaudo di sistemi elettronici

complessi.

- **Coding e Pensiero Computazionale per la Robotica:** Attraverso la programmazione di controllori logici (PLC) e microcontrollori (es. Arduino, ESP32) o robot industriali/didattici, è stato stimolato il pensiero computazionale per la risoluzione di algoritmi di automazione e controllo di processo.
- **Problem Based Learning (PBL) applicato all'Automazione:** Sono stati proposti "guasti simulati" e sfide di programmazione. Gli allievi, lavorando in piccoli gruppi, hanno dovuto analizzare il problema, formulare ipotesi di risoluzione, implementare il codice o la modifica hardware e validare il risultato.
- **Uso di Software di Simulazione:** Prima della fase di laboratorio fisico, sono stati utilizzati software di simulazione (es. Multisim, Tinkercad o ambienti di simulazione robotica) per prevedere il comportamento dei sistemi, riducendo i margini di errore e ottimizzando i tempi di realizzazione.
- **Didattica per Progetti (Project Work):** Parte dell'anno è stata dedicata allo sviluppo di un progetto integrato di Robotica, che ha richiesto la fusione di competenze meccaniche, elettroniche e informatiche.

Sussidi e Strumenti L'azione didattica si è avvalsa di:

- Strumentazione di misura (oscilloscopi, multimetri, generatori di funzioni).
- Kit di robotica educativa e industriale, sensori e attuatori.
- Piattaforme di condivisione (Google Classroom) per l'archiviazione di datasheet e logbook di laboratorio.

4.5 Strumenti e strutture utilizzate

Il Consiglio di Classe si è avvalso dei seguenti strumenti e sussidi didattici:

Libri di testo (in formato cartaceo ed e-book);

Internet come fonte di documentazione tecnica e aggiornamento professionale;

Dispense, schemi applicativi e slide forniti dai docenti per approfondire i nuclei tematici;

Piattaforma Google Workspace (Classroom) per la condivisione di materiali, l'assegnazione di compiti e la comunicazione asincrona;

Laboratori di Elettronica ed Elettrotecnica: dotati di banchi attrezzati con alimentatori, oscilloscopi digitali, multimetri e generatori di funzioni;

Laboratorio di Robotica e Automazione: utilizzo di kit microcontrollori (Arduino), PLC, sensori, attuatori e bracci robotici per la prototipazione;

Software specifici di settore: ambienti di simulazione circuitale (es. Multisim, Tinkercad) e di programmazione (IDE Arduino, ambienti per PLC);

Riviste e manualistica tecnica

4.6 Verifiche, valutazione e trasparenza

La valutazione è stata intesa come processo continuo, volto a monitorare non solo il profitto, ma anche la maturazione del metodo di studio e delle competenze professionali.

Tipologie di verifica:

- Prove scritte e semistrutturate: test a risposta multipla, domande aperte su argomenti teorici e risoluzione di problemi tecnici;
- Relazioni tecniche di laboratorio: documentazione scritta delle attività pratiche svolte, finalizzata alla capacità di analisi e sintesi dei risultati sperimentali;
- Prove pratiche in laboratorio: valutazione della manualità, della correttezza dei cablaggi, dell'uso degli strumenti di misura e della capacità di debug del codice di programmazione;
- Colloqui orali: per verificare la proprietà di linguaggio, la padronanza del lessico tecnico e la capacità di collegare i diversi nuclei tematici.

Criteri di valutazione: La valutazione ha tenuto conto della griglia approvata dal Collegio dei Docenti e inserita nel PTOF, basandosi sui seguenti indicatori:

1. Conoscenza dei contenuti disciplinari;
2. Competenza nell'applicazione di leggi e modelli a casi concreti;
3. Capacità critica e di problem solving;
4. Impegno, partecipazione e progressione rispetto ai livelli di partenza.

Trasparenza: La trasparenza verso gli studenti e le famiglie è stata garantita tramite:

- Comunicazione immediata degli esiti delle prove orali e consegna delle prove scritte entro i tempi stabiliti dal regolamento d'Istituto;
- Commento degli errori e indicazioni per il recupero (valutazione formativa);
- Utilizzo costante del Registro Elettronico per la trascrizione di voti, assenze e argomenti delle lezioni, consultabile in tempo reale.

4.7 Incontri scuola famiglia

Sono stati effettuati incontri scuola famiglia in presenza: il 04.02.2026 e il 10.04.2026

4.8 Assemblee studentesche

Si sono svolte come previsto dalla vigente normativa.

PARTE QUINTA – SIMULAZIONI

5.1 Prima prova scritta: è stata svolta n. 1 simulazione nella seguente data:

- a) ITALIANO 07 MAGGIO 2026
- b)

5.2 Seconda prova scritta: sarà svolta n. 1 simulazione nella seguente data:

- a) TPSEE 15 MAGGIO 2026
- b)

5.3 Colloquio: sarà svolta una prova orale con sorteggio di n. 2 studenti in data 20 maggio 2026

In allegato le GRIGLIE DI VALUTAZIONE.

PARTE SESTA – CONSIDERAZIONI FINALI

Il quadro rilevato al 15 maggio descrive una classe che riconosce nel tempo-scuola e nelle attività educative

correlate il proprio baricentro formativo. Sebbene l'autonomia nello studio domestico resti un punto di debolezza, la frequenza attiva e la partecipazione alle iniziative integrative costituiscono un punto di forza del gruppo, che giunge all'Esame di Stato con un bagaglio di esperienze condivise.

Il Consiglio di classe ha attuato una continua revisione e semplificazione dei contenuti disciplinari con lo scopo di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.

Alla fine del percorso, la classe si presenta con un profilo di apprendimento che si attesta su livelli più che sufficienti. Gli studenti hanno saputo costruire relazioni sane e una solida competenza pratica, mostrandosi pronti ad affrontare l'Esame di Stato con la guida e il supporto costante del Consiglio di Classe.

Il raggiungimento di questo traguardo è il frutto di un'evoluzione collettiva che ha visto il gruppo trasformarsi in una comunità di apprendimento coesa. Il percorso di crescita è stato caratterizzato da una progressiva maturazione dell'autoconsapevolezza e del senso di responsabilità. Oltre ai risultati didattici, si evidenzia un significativo rafforzamento della coesione interna: gli studenti hanno imparato a mediare i conflitti, a valorizzare le attitudini dei compagni come risorsa per il lavoro di squadra e a sviluppare un'empatia che ha permesso anche ai soggetti più fragili di esprimersi con maggiore sicurezza.

Un contributo determinante a questa maturazione è derivato dalla partecipazione attiva alle attività di orientamento e FSL (Formazione Sicurezza sul Lavoro), oltre che alle diverse iniziative extracurricolari. Queste esperienze hanno rappresentato un ponte fondamentale tra la dimensione teorica dell'aula e la realtà operativa esterna, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali imprescindibili, quali lo spirito d'iniziativa e la capacità di adattamento a contesti non protetti.

Consiglio di classe con firma dei docenti

N.	COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
1	CHIRCO MARIA GIUSEPPA	ITALIANO E STORIA	

2	DAIDONE MARIA ANTONIETTA	LINGUA INGLESE	
3	TRANCHIDA DANIELE	ROBOTICA E LABORATORIO	
4	PARRINELLO FABIO	LABORATORIO ROBOTICA E SISTEMI AUTOMATICI	
5	LOMBARDO AURORA	SISTEMI AUTOMATICI E LABORATORIO	
6	DE VITA TIZIANA	RELIGIONE	
7	PARRINELLO FRANCESCO	TPSEE E LABORATORIO	
8	RAPALLO FILIPPO	LABORATORIO TPSEE	
9	SCIORTINO FRANCESCO	ALTERNATIVA RELIGIONE	
10	TUTONE GIUSEPPE	ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA E LABORATORIO	
11	MONTALBANO GIUSEPPE	LABORATORIO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	
12	URSO MARCELLA	MATEMATICA	
13	PARRINELLO ANTONINO	SCIENZE MOTORIE	
14	LO GRASSO PERLA FRANCESCA	SOSTEGNO	